

**COPIA DI DELIBERAZIONE
DELLA
GIUNTA COMUNALE**

N. 111 DEL 05-04-2019

Oggetto:

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE 2018/2020 FINALIZZATO AL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO (ART. 2, COMMI 594 E SEGUENTI LEGGE 24.12.2007, N. 244).NORME REGOLAMENTARI.

L'anno Duemiladiciannove il giorno Cinque del mese di Aprile alle ore 14:20, nella Residenza Municipale in seguito a convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Presidenza: PEZZANESI GIUSEPPE

Segretario Verbalizzante: il Segretario Generale Dr. PAOLO CRISTIANO

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti ed assenti i componenti della Giunta Signori:

PEZZANESI GIUSEPPE (Sindaco)	
LUCONI SILVIA (Vice Sindaco)	
COLOSI FRANCESCO PIO (Assessore)	
GABRIELLI GIOVANNI (Assessore)	ASSENTE
TATO' SILVIA (Assessore)	
PEZZANESI FAUSTO (Assessore)	ASSENTE

ASSEGNATI N. 6 IN CARICA N. 6 PRESENTI 4

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

L'art. 2 della Legge n. 244 del 24.12.2007 (finanziaria 2008):

- al comma 594 prevede che *“ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali”;

- al comma 595, prevede che *“nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”;*

- al comma 596 prevede che *“qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici”;*

- al comma 597 impone l'invio a consuntivo e con cadenza annuale di una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;

- al comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005;

Il D.L. 98/2011 (convertito in L. n. 111/2011) prevede, all'art. 16 la possibilità di adottare piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche;

Il medesimo articolo prevede, in relazione a tali piani, che le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste possano essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato all'erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del D.Lgs. 150/09;

Il Comune, con deliberazione n. 113 del 26/03/2018, ha approvato il Piano triennale delle azioni per il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture e individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di risorse strumentali dell'ente;

Il Dipartimento per la Funzione Pubblica, con circolare n. 13/2011 dell'11.11.2011, ha dato indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art. 61, comma 17 del d.l. 112/2008 e dell'art. 16 del d.l. 98/2011;

La ripartizione del 50% delle economie che dovessero essere effettivamente ottenute in virtù della realizzazione del piano deve essere effettuata sulla base dei criteri previsti dall'art. 19 del D.Lgs. 150/2009, in conformità alle disposizioni normative e contrattuali vigenti e a quanto stabilito da specifica regolamentazione dell'ente;

A tale scopo è stato predisposto uno schema di regolamento, che farà parte dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi previsti come di competenza della Giunta comunale dall'art. 48, comma 3, del TUEL;

Lo schema di regolamento è stato sottoposto alle organizzazioni sindacali e alla RSU che hanno espresso parere favorevole;

Preso atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione;

Preso atto che la presente delibera non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta spese;

Con voti favorevoli, unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare il regolamento per per l'utilizzo dei risparmi derivanti dal piano triennale di razionalizzazione della spesa pubblica, come allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. Di dare atto che le economie conseguite saranno utilizzabili solo se a consuntivo sarà accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nel piano e i conseguenti risparmi e che i risparmi dovranno essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo (collegio dei revisori).

Dopo di che
con votazione favorevole unanime, espressa per alzata di mano;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI RISPARMI DERIVANTI DAL PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

Art. 1 - Riferimento legislativo

Il presente regolamento è stato redatto in riferimento all'art. 16, commi 4 e 5 (Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico) della legge n. 111 dell'11 luglio 2011 (Disposizioni urgenti di stabilizzazione finanziaria), di conversione del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011. La sua attuazione non è subordinata all'approvazione di nessun contratto collettivo nazionale di lavoro.

Art. 2 - Soggetti interessati

I soggetti interessati a partecipare alla stesura e all'attuazione del piano triennale di razionalizzazione della spesa pubblica sono potenzialmente tutti i dipendenti dell'Ente.

Art. 3 - Tipologia della iniziativa

Ogni anno, entro il 31 marzo, possono essere adottati dalla Giunta piani triennali di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizi e gli affidamenti alle società partecipate. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari. Indicano, inoltre, le ipotesi di risparmio con le iniziative proposte.

Art. 4 - Definizione dell'attività

Definito il Piano Triennale di razionalizzazione della spesa pubblica, i Responsabili di area, coordinati dal Segretario Comunale, redigono collegialmente un prospetto di attività individuando il personale dipendente che parteciperà alla realizzazione del piano triennale, definendo i ruoli di ciascuno e stabilendo responsabilità operative e percentuali di incentivazione spettanti ai partecipanti.

Il piano è verificato ed aggiornato annualmente.

L'obiettivo da conseguire sono le economie da realizzarsi in termini finanziari (risparmio delle risorse).

Art. 5 - Utilizzazione dei risparmi

In relazione ai suddetti processi, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa.

Di questo 50%, la metà (cioè il 25% delle economie) sarà destinato ad alimentare il fondo per la performance individuale di tutti i dipendenti. L'altra metà viene destinata ad alimentare il fondo per la performance individuale dei dipendenti che hanno partecipato all'iniziativa e la cui incentivazione verrà calcolata secondo il Sistema di valutazione vigente.

I Responsabili di area interessati valutano collegialmente l'apporto dato dai rispettivi dipendenti alle iniziative di razionalizzazione intraprese; formulano una graduatoria delle prestazioni e ridistribuiscono i risparmi così ottenuti secondo le fasce di merito risultanti dal Sistema di valutazione vigente, con un massimo pro capite di 2.000,00 euro annui.

Il Segretario Comunale valida la graduatoria proposta dai Responsabili di area, verificandone la correttezza del procedimento seguito e, in mancanza della proposta o in presenza di pareri e valutazioni contrastanti tra i Responsabili, predispone la graduatoria di merito sostitutiva.

Art. 6 - Certificazione dei risparmi e risorse aggiuntive escluse dal tetto

Le risorse di cui sopra sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani triennali e i conseguenti risparmi.

I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dal Revisore dei conti dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5, del D.L. 98/2011, dell'art.6, comma I, del D.Lgs. n. 141/2011 e della

Circolare n.13 dell'11/11/2011 del Dipartimento della Funzione Pubblica, le risorse derivanti dai risparmi ottenuti con le iniziative di cui al Piano di Razionalizzazione sono escluse dal tetto di cui all'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010.

Art. 7 - Relazioni sindacali e risorse nella contrattazione decentrata

Il Piano è adottato dall'amministrazione ed è oggetto di informazione alle OO.SS.

Gli importi economici ipotizzati per l'attività di che trattasi saranno invece oggetto di contrattazione nell'ambito delle risorse decentrate variabili ed eventuali dei contratti collettivi decentrati integrativi.

Art. 8 - Oneri fiscali vari

Le quote di incentivo erogate ai sensi del presente regolamento sono conteggiate al lordo degli oneri previdenziali e fiscali.

Art. 9 - Esclusioni e limiti

Sono esclusi dal piano triennale i risparmi relativi alle operazioni di vendita, acquisto, manutenzione e censimento di immobili pubblici di cui all'art. 12 della legge n. 111/2011. Se il funzionario responsabile è incaricato di posizione organizzativa, la quota a questi spettante va ad incrementare la sua retribuzione di risultato, che complessivamente non potrà superare il 25% della retribuzione di posizione.

Art. 10 - Orario di lavoro

Le attività di che trattasi possono essere realizzate all'interno dell'orario di lavoro, oppure in casi eccezionali in straordinario, secondo una corretta e preventiva pianificazione del lavoro che individui l'oggetto, la procedura amministrativa, tecnica e contabile da osservare, nonché i soggetti interessati all'iniziativa in oggetto.

Letto, confermato e sottoscritto.

F.to IL SINDACO
PEZZANESI GIUSEPPE

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CRISTIANO

Tolentino li 11-04-2019

Della su estesa deliberazione è stata disposta la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi con decorrenza dalla data sopra indicata.

Il Responsabile dell'Area Segreteria
Dott. Pier Carlo Guglielmi

Il presente atto è copia conforme all'originale.

Tolentino li 11-04-2019

Il Responsabile dell'Area Segreteria
Dott. Pier Carlo Guglielmi